DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 66/2005.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 novembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 giugno 1987, con il quale il Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area per la ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste (ora denominato « Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste ») è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2004 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dott. Francesco Battini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958 darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del conto consuntivo –

corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Francesco Battini*

PRESIDENTE — *Giuseppe David*

Depositata in Segreteria il 23 novembre 2005.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2004 DEL « CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE »

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. L'ordinamento ..... » 14

2. Attività istituzionale ..... » 16

3. Risultati della gestione 2004 ..... » 19

3.1. Dati complessivi ..... » 19

3.2. Dati finanziari ..... » 21

3.2.1. Entrate e spese correnti ..... » 21

3.2.2. Il personale ..... » 22

3.2.3. Entrate e spese in conto capitale ..... » 23

4. La situazione amministrativa, il conto economico e la situazione patrimoniale ..... » 25

5. Conclusioni ..... » 27

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente referto riassume ed aggiorna, per quanto attiene all'assetto ordinamentale dell'Ente, informazioni più diffusamente fornite con le precedenti relazioni, da ultimo quella approvata con determinazione n. 75/2004 (in Atti parlamentari XIV legs., Doc XV. n 278), avente ad oggetto la gestione del 2003, ma con riferimento agli eventi istituzionali verificatisi sino al 19 novembre 2004.

1. L'ordinamento

Si ritiene utile rilevare che:

- l'Ente (Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, o, più brevemente, Area di ricerca, o *SciencePark*) è stato ridisciplinato dal decreto legislativo n. 381 del 1999, che ne ha esteso l'attività a tutto il territorio regionale, consolidandone la vocazione scientifica anche a livello internazionale;
- l'Ente, non più consortile nonostante la continuità della denominazione, ha personalità di diritto pubblico, è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR), che provvede anche alla erogazione del contributo ordinario di funzionamento ed è soggetto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958;
- lo Statuto dell'Ente, approvato nel 2002, ne fissa l'organizzazione prevedendo un Presidente, un Consiglio d'amministrazione in atto composto di 17 membri (è prevista la possibilità di integrazioni conseguenti all'insediamento di "comprensori" del Parco scientifico); una Giunta, che opera su delega del Consiglio di amministrazione, ma collabora anche, non senza rischi di duplicazione, alla preparazione di tutte le decisioni di quest'ultimo; un Collegio dei revisori di cinque membri che svolge i compiti previsti dall'art. 2403 del codice civile "per quanto applicabile". Le funzioni di Vice-Presidente dell'Ente sono in atto affidate al rappresentante dell'Università degli studi di Udine. Il regolamento di organizzazione e funzionamento affida infine compiti di preliminare studio in materie strategiche (formazione, insediamenti nel Parco scientifico, ricadute industriali) a Commissioni composte da membri del Consiglio, supportati da dirigenti;
- è stata completata nel 2004 l'emanazione del regolamento di organizzazione e funzionamento, di quello di amministrazione, contabilità e finanza (per la parte relativa all'attività contrattuale è fatto rinvio alla previgente disciplina, ove non modificata dal regolamento per gli acquisti in economia), del regolamento del

personale. È stato compilato, ad uso interno, un manuale di contabilità, apprezzato dal Collegio dei revisori;

- l'organizzazione dell'Ente per uffici dirigenziali, determinata dal Consiglio di amministrazione, è stata di recente rimodellata, su proposta del nuovo Direttore generale, in carica dagli inizi del 2005, tra l'altro con soppressione dei precedenti accorpamenti dei Servizi in Aree e con individuazione di due Servizi quali strutture di particolare rilievo, a fini anche di maggiorazioni poi apportate a voci del trattamento accessorio. Gli incarichi di direzione dei Servizi sono conferiti, a tempo determinato, con atto del Direttore generale, a dirigenti, ricercatori o personale tecnologo dell'Ente, ovvero a persone esterne di comprovata qualificazione. I principi di valutazione dei dirigenti, nonché del Direttore generale, risultano ispirati a quelli del d.lg.vo n. 286 del 1999;
- il nuovo regolamento di contabilità prevede sia un bilancio preventivo finanziario di competenza, redatto separatamente in termini decisionali e gestionali ed articolato per unità previsionali di base (UPB), sia un preventivo economico. Il rendiconto generale dell'Ente abbina del pari al conto economico ed allo stato patrimoniale, illustrato da una nota integrativa, un rendiconto finanziario e prospetti di riconciliazione tra contabilità economica e contabilità finanziaria;
- ottimale può ritenersi il funzionamento del Collegio dei revisori che assicura presenza alle riunioni del Consiglio di amministrazione e della Giunta, riferisce sulla documentazione di bilancio ed effettua verifiche periodiche di cassa e sulla tenuta dei registri sociali, nonché su settori, atti o problemi specifici, tra cui, nel 2005, la gestione delle società controllate o partecipate. Operano presso l'Ente il sistema del controllo di gestione, che altresì partecipa alla valutazione dei dirigenti dell'Ente, nonché un Comitato interno di valutazione scientifica, che agisce con criteri stabiliti dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca, presso il MIUR. È stata rinnovata per il triennio 2005-2007 ed estesa all'intero arco di attività la certificazione di qualità UNI/EN/ISO 2000, che l'Ente ha conseguito al termine del 2001. L'Ente ha pubblicato, relativamente all'esercizio 2003, un primo "bilancio sociale", denominato "the human touch".

2. Attività istituzionale

Tra i compiti istituzionali dell'Ente, quelli di valorizzazione della ricerca e dell'innovazione, di diffusione di conoscenze tecnologiche, di interscambio tra ricerca pubblica e mondo delle imprese (forte peso, negli ultimi esercizi, hanno assunto anche le azioni di formazione e promozione in campo industriale) affiancano la finalità originaria, relativa alla gestione e sviluppo del Parco scientifico e tecnologico, destinato ad ospitare e porre in correlazione laboratori di ricerca e imprese ad alta tecnologia, con fornitura di servizi da parte dell'Ente. Nell'ambito del Parco, in attesa della progettata attrezzatura di ampi ed aggiuntivi spazi (il nuovo piano di urbanizzazione e attrezzatura della zona di Basovizza consentirà di realizzare in 10 anni edificazioni per ulteriori 50.000 mq.), erano insediati a fine esercizio 14 soggetti pubblici e 58 imprese, cui si aggiungono 5 nuovi insediamenti assentiti e 3 riguardanti il comprensorio di Pordenone. Dei 69.560 mq. di attuali strutture per attività di ricerca (25.260 a Padriciano e 44.300 a Basovizza), 28.000 mq. (34.600, secondo il nuovo piano) ospitano il Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra, società al cui capitale l'Area scientifica partecipa in misura maggioritaria (51%).

Rispetto alle notizie fornite nell'ultima relazione, che copriva quasi per intero l'esercizio 2004, può ritenersi per ora attenuato il rischio, allora imminente, di una cessazione di attività della società, per la permanenza di uno squilibrio grave e permanente tra introiti e spese. A rilevanti contributi pubblici finalizzati a specifiche iniziative (costruzione del FEL, o laser ad elettroni liberi), che transitano attraverso le partite di giro del bilancio di Area scientifica, sono venuti ad aggiungersi contributi di finanziamento "a regime", che sono erogati ad Area e da quest'ultima trasferiti alla società partecipata. Ciò dovrebbe consentire alla Sincrotrone S.c.p.a., società di interesse nazionale e priva di lucro, in quanto essa fornisce ad organismi e imprese accesso gratuito ai servizi, di riportare in pareggio il proprio bilancio finanziario, seppur al netto degli ingenti oneri di ammortamento che la legge consente, stante la natura della società, di non prendere in considerazione.

Nel 2004, tuttavia, lo squilibrio verificatosi si è riflesso in quasi 4 milioni di euro di perdita economica dell'Ente partecipante. Andrà attentamente verificata, nel futuro, la coerenza della programmazione societaria in relazione alle risorse